

LA VENDEMMIA ETICA



Servizio Prevenzione e
Sicurezza Ambienti di Lavoro

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

IL SERVIZIO PSAL

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) garantisce la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, attraverso le funzioni di controllo, vigilanza e di promozione della cultura della salute e sicurezza al fine di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni e promuovere stili di vita più sicuri e sani.



Cosa è la sorveglianza sanitaria

Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e della sicurezza dei lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

I SUOI OBIETTIVI:

Prevenzione delle malattie professionali e delle malattie lavoro correlate

Promozione della salute dei lavoratori

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Chi sono gli stagionali

Lavoratori che svolgono presso la stessa azienda un numero di giornate non superiore a cinquanta nell'anno, limitatamente a lavorazioni generiche e semplici non richiedenti specifici requisiti professionali.

(Decreto Interministeriale del 27 marzo 2013
**Semplificazione in materia di informazione,
formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori
stagionali del settore)**

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

La sorveglianza sanitaria

ART. 35 Decreto legge n° 69 del 21 giugno 2013
“disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”
ART. 3 CO 13 –bis e 13-ter. del d.lgs. 81/2008

Misure di **semplificazione degli adempimenti relativi all’informazione, formazione, valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria** per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali, e per le imprese di piccole dimensioni.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

La sorveglianza sanitaria

Molti stagionali sono impiegati nella raccolta di frutta e ortaggi. In tali attività, il rischio prevalente per la salute è quello da **movimentazione manuale dei carichi, movimenti ripetuti, posture incongrue.**

Rischi tipici del settore ma amplificati da **carichi di lavoro elevati e concentrati nel tempo, insufficienti pause di recupero, assenza di attrezzature idonee, mancata sorveglianza sanitaria.**

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

La sorveglianza sanitaria

Di particolare importanza sono anche le condizioni climatiche soprattutto in estate, quando **sole ed elevate temperature possono causare fenomeni di disidratazione e pericolosi colpi di calore.**

**Vista la complessità ma anche l'opportunità del ricorso al lavoro stagionale, occorre intervenire sul fronte della prevenzione e della tutela in tema di lavoro e assicurazione, attraverso un impegno integrato tra mondo produttivo, sociale e istituzionale
(Sistema di Prevenzione Integrato Territoriale)**

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

La sorveglianza sanitaria

1. **L'organizzazione della sorveglianza sanitaria** presenta una serie di difficoltà ed è di difficile attuazione per ogni singola impresa.
2. Puntare sugli aspetti organizzativi ed **individuare soluzioni** per semplificare l'adempimento per le aziende e tutelare il lavoratore stagionale.
3. organizzare in tempi stretti un sistema di sorveglianza sanitaria che risponda ai **bisogni di grandi numeri** di lavoratori concentrati in breve arco di tempo, con verifica preventiva del numero dei lavoratori e del periodo di lavoro.
4. **Possibilità di convenzioni tra le aziende, ente bilaterale od organismi paritetici e medici competenti**: una rete di ambulatori nelle zone di maggior flusso di lavoratori stagionali

ENTI BILATERALI E ORGANISMI PARITETICI

AZIENDE



ASL E
MEDICI COMPETENTI

La sorveglianza sanitaria

Se rientranti nella definizione di stagionali per i lavoratori dedicati alla vendemmia si può prevedere:

- VISITA MEDICA per rischi specifici, con periodicità biennale
- certificato di idoneità ampia che comprenda tutte le mansioni dell'annata agricola e con giudizio di idoneità valido per più aziende in cui è impiegato il lavoratore
- cartella sanitaria da consegnare al lavoratore
- certificazione di idoneità ad ogni datore di lavoro
- esonero del sopralluogo in ogni azienda per il medico competente ma conoscenza dei rischi di almeno un luogo e una lavorazione rappresentativa con presa visione e sottoscrizione del DVR

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

La sorveglianza sanitaria

I principali rischi della vendemmia:

- **clima caldo, radiazioni solari temperature estreme** (art. 185 d.l. 81/2008)
- **Movimentazione manuale dei carichi** (titolo IV , all. XXXIII d.l. 81/2008)
- **Attività ripetitiva arti superiori** (titolo IV , all. XXXIII d.l. 81/2008)
- **Posture incongrue** (titolo IV , all. XXXIII d.l. 81/2008)



Una proposta di protocollo sanitario

ANAMNESI:

- anamnesi lavorativa (precedenti attività svolte)
- anamnesi fisiologica e patologica: precedenti effetti del microclima, presenza di ipertensione ed eventuale terapia farmacologica assunta, patologie respiratorie e allergiche, patologie cutanee, patologie psichiche/psichiatriche (eventuale terapia farmacologica assunta), diabete mellito, farmaci assunti, eventuale assunzione di alcolici e droghe (utilizzo di questionari)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Una proposta di protocollo sanitario

VISITA MEDICA: età, peso, altezza (obesità)

E.O. cuore, polmoni, cute, morfo-funzionale del rachide e degli arti superiori.

A discrezione del medico -Accertamenti integrativi: esame urine, esami ematochimici, ECG, ECG da sforzo, spirometria.

Verifica copertura **antitetanica** ed eventuale **vaccinazione**



Una proposta di protocollo sanitario

La sorveglianza sanitaria è molto importante perché il medico del lavoro può fornire indicazioni indispensabili per prevenire il rischio da colpo di calore in relazione alle caratteristiche individuali di ciascun lavoratore.

La presenza di alcune malattie come le cardiopatie, malattie renali, diabete, obesità possono ridurre anche drasticamente la resistenza dell'individuo all'esposizione a calore;

- l'esposizione a calore inoltre aumenta il rischio di aggravamento della malattia di cui si soffre.
- il medico competente dell'azienda con il giudizio di idoneità al lavoro dà indicazioni al lavoratore e al datore di lavoro sulle possibilità di poter sostenere l'esposizione a calore;
- di conseguenza i lavoratori con specifiche indicazioni nel giudizio di idoneità dovranno essere impiegati in attività più leggere e con maggiori pause.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE ALTE TEMPERATURE E L'INSOLAZIONE

- informare i lavoratori sui possibili problemi di salute causati dal calore perché possano riconoscerli e difendersi, senza sottovalutare il rischio.
- seguire le prescrizioni e le limitazioni del medico competente che ha effettuato la sorveglianza sanitaria, in relazione all'idoneità sul rischio specifico



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE ALTE TEMPERATURE E L'INSOLAZIONE

OGNI GIORNO

Consultare il bollettino Meteo.

Collegandosi al sito:<https://www.ats-brescia.it/>

> [ATS Brescia](#) > [Cittadini](#) > [Prevenzione e salute](#) > [Piano caldo](#)

Si trova il collegamento al:

- **Bollettino Meteorologico del Ministero della Salute** , per conoscere le condizioni climatiche della città di Brescia;
- **Bollettino elaborato dall'Agencia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia**, per il meteo del restante territorio provinciale dal 1 giugno al 15 settembre.

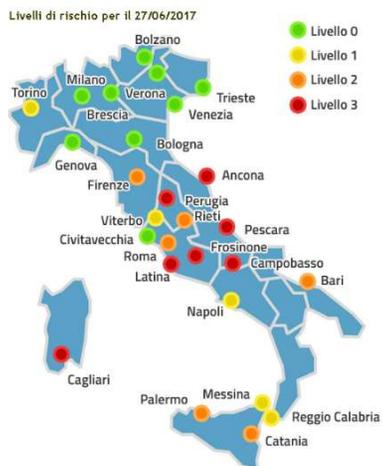
Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Bollettino Meteorologico del Ministero della Salute



BOLLETTINI

BRESCIA

Previsione per il giorno:

27/06/2017

28/06/2017

29/06/2017

LIVELLO 0

LIVELLO 0

LIVELLO 0

Temperatura ore 8:00

22

21

19

Temperatura ore 14:00

29

24

27

Temperatura massima percepita *

30

27

28

BOLLETTINO ARPA

BOLLETTINO PREVISIONE HUMIDEX
emesso 27/06/2017

| | IERI lunedì 26/06 | OGGI martedì 27/06 | DOMANI mercoledì 28/06 | DOPODOMANI giovedì 29/06 |
|---------|--|--|--|--|
| BERGAMO | disagio forte  | disagio debole  | normalità  | normalità  |
| BRESCIA | disagio forte  | disagio moderato  | normalità  | normalità  |
| COMO | disagio moderato  | disagio debole  | normalità  | normalità  |
| CREMONA | disagio forte  | disagio debole  | disagio debole  | disagio debole  |
| LECCO | disagio moderato  | disagio debole  | normalità  | normalità  |
| LODI | disagio forte  | disagio debole  | disagio debole  | disagio debole  |
| MANTOVA | disagio moderato  | disagio moderato  | disagio debole  | disagio debole  |

LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE ALTE TEMPERATURE E L'INSOLAZIONE

OGNI GIORNO

- programmare i lavori di maggior fatica fisica in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale;
- usare copricapo e abiti leggeri di colore chiaro in tessuto traspirante.
- prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo fresco, con durata variabile in rapporto alle clima e alla attività fisica del lavoro; i lavoratori devono essere invitati a rispettarle e non devono essere lasciate solo alla libera decisione del lavoratore (per es.: quando ti senti stanco ti puoi fermare).

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE ALTE TEMPERATURE E L'INSOLAZIONE

OGNI GIORNO

- rinfrescarsi bagnandosi con acqua fresca
- bere acqua fresca (non ghiacciata) e sali minerali per recuperare i liquidi persi con la sudorazione che in queste condizioni climatiche possono raggiungere anche più di 1 litro di sudore ogni ora.

Bisogna quindi bere molto anche indipendentemente dallo stimolo della sete.

- non bere assolutamente alcolici (l'alcol disidrata)
- è **CONSIGLIABILE** evitare il fumo di tabacco.
- preferire pasti leggeri, facili da digerire privilegiando la pasta, la frutta e la verdura e limitando carni e insaccati.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE ADOTTA IL VENDEMMIATORE

USA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: GUANTI, SCARPE, ETC...

COSA FA

Mantiene sempre efficiente le attrezzature affidategli

Sollewa i carichi solo fino al limite massimo ammesso (25 kg se maschio e 15 kg se femmina)

Mantiene la giusta distanza di sicurezza dai suo colleghi di lavoro

COSA NON FA

Manomette le protezioni di sicurezza dei mezzi ed attrezzi utilizzati

Assume sostanze alcoliche o medicine che abbassino i riflessi

Lavora frontalmente ad altri colleghi di lavoro lungo il filare di vite o sullo stesso albero di frutta

LE FONTI:

- Procedure semplificate per la sorveglianza sanitaria in agricoltura – selvicoltura – dott.ssa Manuela Peruzzi – Ancona 14 marzo 2014
-
- Linee guida per la Sorveglianza Sanitaria in Agricoltura
Decreto Direzione Generale Sanità Regione Lombardia 3959 del 22.4.2009
-
- Pubblicazioni di Spisal AULSS 18 Rovigo, Spisal AULSS 20 Verona, INAIL Regionale Veneto, Veneto Agricoltura
-
- Pubblicazioni del Sottogruppo sorveglianza sanitaria del Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura: Manuela Peruzzi, Claudio Colosio, Rossana Mancini, Augusto Quercia, Eugenio Ariano (presenti a Firenze il 15 luglio 2016) Giuseppe Miceli, Dario Uber, Roberto Zanelli, Rita Vecchiola.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia